[11]

RASATURA DI CALCESTRUZZI E INTONACI

È una delle tecniche di regolarizzazione delle superfici più diffusa per la finitura di calcestruzzi, intonaci e massetti di sottofondo.
Mediante la rasatura si eliminano i difetti superficiali dei getti in calcestruzzo, le rugosità degli intonaci prima della pitturazione e dei massetti prima della posa di pavimenti in ceramica, legno, moquette, PVC e gomma.

[11] RASATURA DI CALCESTRUZZI E INTONACI

RASATURA DI CALCESTRUZZI

Interessati dalla presenza di macrobolle d'aria

pag. 214 *Con malta fine monocomponente a presa ed indurimento rapidi*

pag. 215 *Con malta fine monocomponente a presa normale*

Interessati dalla presenza di nidi di ghiaia dovuti alla segregazione durante il getto

pag. 216 *Con malta fine monocomponente a presa ed indurimento rapidi*

pag. 217 *Con malta fine monocomponente a presa normale*

Interessati da porosità o irregolarità, dove l'effetto faccia a vista deve essere mantenuto

pag. 218 *Con malta cementizia a tessitura finissima*

Soggetti a sollecitazioni dinamiche (es. vibrazioni, sbalzi termici, gelo-disgelo, acqua di mare, sali disgelanti) e/o esposti all'azione dei cloruri, solfati ed anidride carbonica

pag. 220 *Con malta cementizia bicomponente elastica*

RASATURA DI INTONACI

pag. 221 **Con rasatura a base calce-cemento a tessitura civile fine o grossa**

pag. 223 **Con rasatura a base calce-cemento a tessitura finissima**

pag. 225 **Con rasatura a base calce-cemento a tessitura civile fine**

pag. 226 **Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine**

pag. 227 **Con rasatura a base calce-gesso per intonaci interni "asciutti" e "stagionati"**

pag. 228 **Con rasatura a base gesso per intonaci interni “asciutti” e “stagionati”**

pag. 229 **Con rasatura a base calce ed esente da cemento, per intonaci traspiranti, strutturali e deumidificanti, a tessitura ultrafine, civile e grossa**

RASATURA DI CALCESTRUZZI, INTONACI CEMENTIZI, VECCHIE PITTURE AL QUARZO E RIVESTIMENTI PLASTICI

pag. 230 **Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine o grossa**

RASATURA DI CALCESTRUZZI, INTONACI CEMENTIZI, VECCHIE PITTURE AL QUARZO, RIVESTIMENTI PLASTICI, VETROSI O IN GRES PORCELLANATO

pag. 232 **Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine o grossa**

RASATURA DI INTONACI DI FACCIATA ESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE

Ampiezza delle fessure < 0,2 mm

pag. 234 *Con rasatura cementizia monocomponente seguita da una pittura elastomerica monocomponente a base di resine acriliche in dispersione acquosa*

pag. 235 *Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore a base di resine acriliche in dispersione acquosa*

0,2 mm < ampiezza delle fessure < 0,5 mm

pag. 236 *Con rasatura cementizia bicomponente elastica e protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa*

0,5 mm < ampiezza delle fessure < 1 mm

pag. 237 *Con rasatura cementizia bicomponente elastica, rinforzata con una rete in fibra di vetro alcali resistente e, successiva, protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa*

RASATURA DI PANNELLI IN CALCESTRUZZO CELLULARE, MURATURE IN BLOCCHI DI CALCIO SILICATO E TERMO LATERIZIO

pag. 239 **Con malta adesiva a base cementizia, a presa normale**

RASATURA DI CALCESTRUZZI

■ Interessati dalla presenza di macrobolle d'aria

Con malta fine monocomponente a presa ed indurimento rapidi

Idrolavaggio della superficie, con acqua in pressione, per eliminare lo sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Chiusura delle porosità con PLANITOP 100 o PLANITOP FINE FINISH utilizzando una spatola piana.

Se necessario, eseguire la rasatura completa della superficie con lo stesso prodotto (< 3 mm).

Finitura della superficie con la stessa spatola piana o con frattazzino di spugna.

Applicazione di MALECH o ELASTOCOLOR PRIMER con le tecniche convenzionali a pennello, rullo o spruzzo airless.

Pitturazione della superficie con ELASTOCOLOR PITTURA o COLORITE PERFORMANCE, mediante applicazione a pennello, rullo o spruzzo airless su MALECH o ELASTOCOLOR PRIMER asciutti. Per una completa ed efficiente copertura sono necessarie almeno due mani, applicate a distanza di 24 ore una dall'altra in condizioni normali di temperatura e di umidità.

RASATURA DI CALCESTRUZZI

■ Interessati dalla presenza di macrobolle d'aria

Con malta fine monocomponente a presa normale

Idrolavaggio della superficie, con acqua in pressione, per eliminare lo sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Chiusura delle porosità con MONOFINISH o PLANITOP 210 utilizzando una spatola piana. Se necessario, eseguire la rasatura completa della superficie con lo stesso prodotto (< 3 mm).

Finitura della superficie con frattazzino di spugna.

Applicazione di MALECH o ELASTOCOLOR PRIMER con le tecniche convenzionali a pennello, rullo o spruzzo airless.

Pitturazione della superficie con ELASTOCOLOR PITTURA o COLORITE PERFORMANCE, mediante applicazione a pennello, rullo o spruzzo airless su MALECH o ELASTOCOLOR PRIMER asciutti. Per una completa ed efficiente copertura sono necessarie almeno due mani, applicate a distanza di 24 ore una dall'altra in condizioni normali di temperatura e di umidità.

RASATURA DI CALCESTRUZZI

■ Interessati dalla presenza di nidi di ghiaia dovuti alla segregazione durante il getto

Con malta fine monocomponente a presa ed indurimento rapidi

Idrolavaggio della superficie, con acqua in pressione, per eliminare lo sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Stuccatura dei nidi di ghiaia con PLANITOP 100 da impiegare in miscela con il 30% di sabbia vagliata, di granulometria compresa tra 0 e 2 mm. In alternativa all'utilizzo di PLANITOP 100 possono essere impiegate anche malte come MAPEGROUT RAPIDO o PLANITOP RASA & RIPARA R4. Se impiegato MAPEGROUT RAPIDO è necessario effettuare una successiva rasatura delle superfici trattate con MONOFINISH, PLANITOP 210 o MAPEFINISH (prodotto bicomponente).

Qualora si utilizzi PLANITOP RASA & RIPARA R4 la rasatura può essere evitata in quanto il prodotto, grazie all'aggregato fine contenuto in essa, consente di ottenere una superficie simile a quella di un intonaco.

Pitturazione finale con ELASTOCOLOR PITTURA o COLORITE PERFORMANCE, previa applicazione di MALECH (prodotto a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente).

ELASTOCOLOR PITTURA e COLORITE PERFORMANCE si applicano a pennello, a rullo o a spruzzo airless su MALECH o ELASTOCOLOR PRIMER asciutti.

Per una completa ed efficiente copertura sono necessarie almeno due mani, applicate a distanza di 12- 24 ore una dall'altra in funzione delle condizioni di temperatura e di umidità.

RASATURA DI CALCESTRUZZI

■ Interessati dalla presenza di nidi di ghiaia dovuti alla segregazione durante il getto

Con malta fine monocomponente a presa normale

Idrolavaggio della superficie, con acqua in pressione, per eliminare lo sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Stuccatura dei nidi di ghiaia con MAPEGROUT 430 per spessori fino a 35 mm. In alternativa per spessori maggiori impiegare MAPEGROUT T60.

Dopo il ripristino è necessario effettuare una rasatura delle superfici trattate con MONOFINISH, PLANITOP 210 o MAPEFINISH (prodotto bicomponente).

Pitturazione finale con ELASTOCOLOR PITTURA o COLORITE PERFORMANCE, previa applicazione di MALECH (prodotto a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente).

ELASTOCOLOR PITTURA e COLORITE PERFORMANCE si applicano a pennello, a rullo o a spruzzo airless su MALECH o ELASTOCOLOR PRIMER asciutti.

Per una completa ed efficiente copertura sono necessarie almeno due mani, applicate a distanza di 12- 24 ore una dall'altra in funzione delle condizioni di temperatura e di umidità.

RASATURA DI CALCESTRUZZI

■ Interessati da porosità o irregolarità, dove l'effetto faccia a vista deve essere mantenuto

Con malta cementizia a tessitura finissima

Effettuare un accurato lavaggio con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento al fine di eliminare tutte le parti inconsistenti, in fase di distacco e i residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto. Le superfici da trattare devono essere perfettamente pulite e solide.

Attendere l'eventuale scomparsa del velo di acqua superficiale oppure rimuoverlo con aria compressa. Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse tendenzialmente continuare a "spolverare" evidenziando superficialmente mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di una mano preventiva utilizzando uno dei primer della gamma MAPEI (consultare in proposito l'Assistenza Tecnica).

Applicazione di PLANITOP FINE FINISH con una spatola gommata o metallica liscia sulla superficie preparata. PLANITOP FINE FINISH può essere impiegato per lisciature a "zero" ed essere applicato fino ad uno spessore massimo di 3 mm. I supporti devono essere preventivamente inumiditi con acqua.

Finitura superficiale di PLANITOP FINE FINISH con la stessa spatola o con frattazzino di spugna umido, già dopo qualche minuto dall'applicazione.

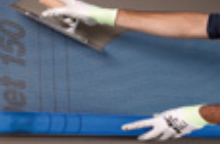
Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP FINE FINISH dopo l'inizio presa e nei giorni successivi, quando il prodotto è completamente indurito, per evitare che la rapida essiccazione ed il conseguente ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.

Pitturazione finale con i prodotti delle linee ELASTOCOLOR o COLORITE previa applicazione dei relativi primer.

Nota:

Nel caso in cui si voglia proteggere il supporto, conferendogli un effetto

estetico che ne omogeneizzi il colore senza mascherare la struttura superficiale, applicare COLORITE BETON, pittura semicoprente in grado di mantenere visibile l'effetto "cassero" o "faccia a vista" del manufatto.



RASATURA DI CALCESTRUZZI

- **Soggetti a sollecitazioni dinamiche (es. vibrazioni, sbalzi termici, gelo-disgelo, acqua di mare, sali disgelanti) e/o esposti all'azione dei cloruri, solfati ed anidride carbonica**

Con malta cementizia bicomponente elastica

Idrolavaggio della superficie, con acqua in pressione, per eliminare lo sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura eventuale della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con MONOFINISH, in alternativa possono essere utilizzati MAPEFINISH (prodotto bicomponente) o PLANITOP 210.

Applicazione di un primo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART.

L'applicazione di MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD deve essere eseguita con una spatola metallica piana in due mani, nello spessore non inferiore a 2 mm. Nel caso in cui la superficie risulti di forma irregolare preferire l'impiego di MAPELASTIC SMART. Tale prodotto deve essere applicato a pennello o a rullo.

Applicazione di un secondo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART in spessore sottile (< 0,5 mm).

Lo spessore totale deve essere di 2 mm. Nel caso in cui non sia richiesta la finitura a spatola metallica di MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD o con frattazzo di spugna di MAPELASTIC SMART, la rasatura con MONOFINISH, MAPEFINISH o PLANITOP 210, può essere evitata. In quest'ultimo caso però le irregolarità, eventualmente presenti nel calcestruzzo, non saranno completamente pareggiate dalla sola applicazione di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART.

Pitturazione finale (eventuale) con due mani di ELASTOCOLOR PITTURA.

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base calce-cemento a tessitura civile fine o grossa

Effettuare un accurato lavaggio con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento al fine di eliminare i residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto.
Le superfici da trattare devono risultare perfettamente pulite e solide.
Rimuovere completamente il velo di acqua superficiale prima dell'applicazione di PLANITOP 510 o in alternativa PLANITOP 525 (entrambi a tessitura fine – 0,4 mm) o PLANITOP 517 (tessitura grossa – 1 mm), mediante aria compressa. Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse "spolverare" evidenziando superficialmente una mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di un idoneo primer della gamma MAPEI (consultare l'Assistenza Tecnica).
Miscelare PLANITOP 510, PLANITOP 525 o PLANITOP 517 per qualche minuto. Tale operazione dovrà protrarsi fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per questa operazione è molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.
Applicazione di PLANITOP 510, PLANITOP 525 o PLANITOP 517 con una spatola metallica liscia nello spessore massimo di 3 mm. I supporti devono essere preventivamente inumiditi con acqua.
Rifinire superficialmente PLANITOP 510, PLANITOP 525 o PLANITOP 517 con la stessa spatola metallica, già dopo qualche minuto dall'applicazione.
Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 510, PLANITOP 525 o PLANITOP 517, successivamente alla presa e nei giorni successivi, quando i prodotti sono completamente induriti, per evitare che una rapida essiccazione ed il successivo ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.

Pitturazione finale delle superfici interne ed esterne di PLANITOP 510, PLANITOP 525 o PLANITOP 517 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base calce-cemento a tessitura finissima

Effettuare un accurato lavaggio con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento al fine di eliminare i residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto.
Le superfici da trattare devono risultare perfettamente pulite e solide.
Rimuovere completamente il velo di acqua superficiale prima dell'applicazione di PLANITOP 560 o in alternativa PLANITOP 565, mediante aria compressa.
Miscelare PLANITOP 560 o PLANITOP 565 per qualche minuto. Tale operazione dovrà protrarsi fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per questa operazione è molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.
Applicazione di PLANITOP 560 (spessore compreso tra 0 e 2 mm) o PLANITOP 565 (spessore compreso tra 0 e 1 mm) con una spatola metallica liscia. I supporti devono essere preventivamente inumiditi con acqua.
Rifinire superficialmente PLANITOP 560 o PLANITOP 565 con la stessa spatola metallica, già dopo qualche minuto dall'applicazione.
Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 560 o PLANITOP 565, successivamente alla presa e nei giorni successivi, quando i prodotti sono completamente induriti, per evitare che una rapida essiccazione ed il successivo ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.
Pitturazione finale delle superfici interne ed esterne di PLANITOP 560 o PLANITOP 565 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

Nota:

PLANITOP 560 e PLANITOP 565, grazie all'estrema finezza e alla possibilità di essere carteggiati rappresentano la migliore preparazione di un intonaco per la successiva 'applicazione di SILEXCOLOR MARMORINO.

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base calce-cemento a tessitura civile fine

Lavaggio accurato con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento, al fine di eliminare i residui polverosi che impediscono una corretta adesione del prodotto. Le superfici da trattare dovranno risultare perfettamente pulite e solide.

Rimuovere completamente il velo di acqua superficiale prima dell'applicazione di PLANITOP 530, mediante aria compressa. Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse "spolverare" evidenziando superficialmente una mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di un idoneo primer della gamma MAPEI (consultare l'Assistenza Tecnica).

Miscelazione di PLANITOP 530 fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per quest'operazione è molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.

Applicazione di PLANITOP 530 con una spatola metallica liscia nello spessore massimo di 3 mm. I supporti devono essere preventivamente inumiditi con acqua.

Finitura superficiale di PLANITOP 530 con la stessa spatola metallica o con un frattazzino di spugna umido dopo circa 30'.

Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 530 dopo l'inizio presa e nei giorni successivi, quando il prodotto è completamente indurita, per evitare che la rapida essiccazione ed il conseguente ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.

Pitturazione finale delle superfici interne ed esterne di PLANITOP 530 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine

Lavaggio accurato con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento, al fine di eliminare i residui polverosi che impediscono una corretta adesione del prodotto. Le superfici da trattare dovranno risultare perfettamente pulite e solide.

Rimuovere completamente il velo di acqua superficiale prima dell'applicazione di PLANITOP 540, mediante aria compressa.

Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse "spolverare" evidenziando superficialmente una mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di un idoneo primer della gamma MAPEI (consultare l'Assistenza Tecnica).

Miscelazione di PLANITOP 540 fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per quest'operazione è molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.

Applicazione di PLANITOP 540 con una spatola metallica liscia nello spessore massimo di 3 mm per mano. I supporti devono essere preventivamente inumiditi con acqua.

Finitura superficiale di PLANITOP 540 con la stessa spatola metallica o con un frattazzino di spugna umido, già dopo qualche minuto dall'applicazione.

Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 540 dopo l'inizio presa e nei giorni successivi, quando il prodotto è completamente indurita, per evitare che la rapida essiccazione ed il conseguente ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.

Pitturazione finale della superficie di PLANITOP 540 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, SILEXCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base calce-gesso per intonaci interni "asciutti" e "stagionati"

Tutte le superfici oggetto dell'intervento devono risultare perfettamente pulite, solide e prive di umidità ed esenti da residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto.

Rimuovere, eventualmente, vecchie pitture, tracce di cere, parti inconsistenti e in fase di distacco.

Miscelare PLANITOP 600 RASAGESSO per qualche minuto. Tale operazione dovrà protrarsi fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per questa operazione e molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.

Applicazione di PLANITOP 600 RASAGESSO con una spatola metallica liscia, con passaggi in senso orizzontale e verticale, nello spessore massimo di 3 mm.

Rifinire superficialmente PLANITOP 600 RASAGESSO con la stessa spatola metallica bagnata sul prodotto indurito, al fine di ottenere un effetto a "specchio".

Pitturazione finale delle superfici di PLANITOP 600 RASAGESSO con i prodotti delle linee COLORITE, DURSILITE o MAPECOAT ACT, previa applicazione dei relativi primer.

La pitturazione, l'applicazione di carta da parati o rivestimenti tessili leggeri possono essere effettuate solo dopo la completa stagionatura di PLANITOP 600 RASAGESSO (7 gg).

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base gesso per intonaci interni "asciutti" e "stagionati"

Tutte le superfici oggetto dell'intervento devono risultare perfettamente pulite, solide e prive di umidità ed esenti da residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto.

Rimuovere, eventualmente, vecchie pitture, tracce di cere, parti inconsistenti e in fase di distacco.

Miscelare PLANITOP 610 RASAGESSO M in un gabasso. Versare l'acqua necessaria al suo interno e successivamente, spargere a spolvero, lentamente ed in modo uniforme PLANITOP 610 RASAGESSO M. Lasciare imbibire il prodotto per alcuni minuti senza miscelarlo. Miscelare solo il prodotto che deve essere utilizzato, fino ad ottenere un impasto omogeneo e privo di grumi. Lasciare la restante parte ferma, pronta per il successivo utilizzo, in questo modo si otterrà la massima lavorabilità dell'impasto. La miscelazione può essere effettuata anche mediante l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri, però in questo caso la durata dell'impasto si riduce sensibilmente.

Applicazione di PLANITOP 610 RASAGESSO M con una spatola metallica liscia, con passaggi in senso orizzontale e verticale. Applicare più mani successive di spessore decrescente quando la prima mano non è ancora del tutto asciutta, nello spessore compreso tra 1 e 5 mm.

Rifinire superficialmente PLANITOP 610 RASAGESSO M con la stessa spatola metallica sul prodotto indurito, al fine di ottenere un effetto a "specchio".

Pitturazione finale delle superfici di PLANITOP 600 RASAGESSO con i prodotti delle linee COLORITE, DURSILITE o MAPECOAT ACT, previa applicazione dei relativi primer. La pitturazione, l'applicazione di carta da parati o rivestimenti tessili leggeri possono essere effettuate solo dopo la completa stagionatura di PLANITOP 610 RASAGESSO M (7 gg).

RASATURA DI INTONACI

■ Con rasatura a base calce ed esente da cemento, per intonaci traspiranti, strutturali e deumidificanti, a tessitura ultrafine, civile o grossa

Tutte le superfici oggetto dell'intervento devono risultare perfettamente pulite, solide e prive di umidità ed esenti da residui polverosi che possano impedire la corretta adesione del prodotto.

Rimuovere, eventuali vecchie pitture, tracce di cere, parti inconsistenti e in fase di distacco.

Miscelare la malta da rasatura prescelta da scegliersi tra MAPE-ANTIQUE FC ULTRAFINE (< 0,1 mm), MAPE-ANTIQUE FC CIVILE (0,4 mm), MAPE-ANTIQUE FC GROSSO (0,7 mm), MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE CIVILE (0,4 mm), MAPE-ANTIQUE ECO RASANTE GROSSO (0,7 mm) o POROMAP FINITURA (0,4 mm) in funzione della finitura desiderata e dell'intonaco applicato. Tale operazione dovrà protrarsi fino a completa omogeneità dell'impasto (totale assenza di grumi); per questa operazione è molto utile l'impiego di un agitatore meccanico a basso numero di giri per evitare un eccessivo inglobamento di aria.

Applicazione della rasatura prescelta con una spatola metallica liscia, con passaggi in senso orizzontale e verticale, nello spessore massimo di 2 mm per mano. Gli eventuali strati successivi al primo devono essere applicati quando la prima mano non è completamente "asciutta".

Rifinire superficialmente la rasatura applicata con la stessa spatola metallica bagnando con acqua il prodotto indurito, al fine di ottenere un effetto a "specchio".

Pitturazione e protezione delle superfici della rasatura applicata con i prodotti delle linee SILEXCOLOR o SILANCOLOR, a seconda del tipo di pittura desiderata e delle caratteristiche dell'intonaco sottostante, previa applicazione dei relativi primer.

RASATURA DI CALCESTRUZZI, INTONACI CEMENTIZI, VECCHIE PITTURE AL QUARZO E RIVESTIMENTI PLASTICI

■ Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine o grossa

Effettuare un accurato lavaggio con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento al fine di eliminare tutte le parti inconsistenti, in fase di distacco e i residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto. Le superfici da trattare devono essere perfettamente pulite e solide e nel caso il supporto sia costituito da una vecchia pittura, quest'ultima deve essere consistente e ben aderente al supporto.

Attendere l'eventuale scomparsa del velo di acqua superficiale oppure rimuoverlo con aria compressa. Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse tendenzialmente continuare a "spolverare" evidenziando superficialmente mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di una mano preventiva utilizzando uno dei primer della gamma MAPEI (consultare in proposito l'Assistenza Tecnica).

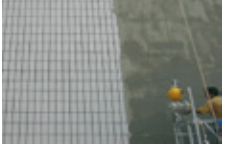
Applicazione di PLANITOP 210 (tessitura fine – 0,4 mm) o PLANITOP 217 (tessitura grossa – 1 mm) con una spatola metallica liscia sulla superficie preparata, nello spessore massimo di 3 mm per mano. I supporti assorbenti, come intonaci o calcestruzzo, devono essere preventivamente inumiditi con acqua, mentre i supporti costituiti da vecchie pitture o rivestimenti plastici, al momento dell'applicazione di PLANITOP 210 o PLANITOP 217 devono essere perfettamente asciutti.

Finitura superficiale di PLANITOP 210 o PLANITOP 217 con frattazzino di spugna umido, già dopo qualche minuto dall'applicazione.

Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 210 o PLANITOP 217 dopo l'inizio presa e nei giorni successivi, quando i prodotti sono completamente induriti, per evitare che la rapida essiccazione ed il conseguente ritiro

igrometrico possano originare anomale fessurazioni.

Pitturazione finale della superficie di PLANITOP 210 o PLANITOP 217 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.



RASATURA DI CALCESTRUZZI, INTONACI CEMENTIZI, VECCHIE PITTURE AL QUARZO, RIVESTIMENTI PLASTICI, VETROSI O IN GRES PORCELLANATO

■ Con rasatura cementizia idrofuga a tessitura civile fine o grossa

Effettuare un accurato lavaggio con acqua di tutte le superfici oggetto dell'intervento al fine di eliminare tutte le parti inconsistenti, in fase di distacco e i residui polverosi che possano impedire una corretta adesione del prodotto. Le superfici da trattare devono essere perfettamente pulite e solide e nel caso il supporto sia costituito da una vecchia pittura, quest'ultima deve essere consistente e ben aderente al supporto.

Attendere l'eventuale scomparsa del velo di acqua superficiale oppure rimuoverlo con aria compressa. Se il supporto, dopo il lavaggio, dovesse tendenzialmente continuare a "spolverare" evidenziando superficialmente mancanza di coesione, si potrà procedere all'applicazione di una mano preventiva utilizzando uno dei primer della gamma MAPEI (consultare in proposito l'Assistenza Tecnica).

Applicazione di PLANITOP 200 (tessitura fine – 0,4 mm) o PLANITOP 207 (tessitura grossa – 0,7 mm) con una spatola metallica liscia sulla superficie preparata, nello spessore massimo di 3 mm per mano. I supporti assorbenti, come intonaci o calcestruzzo, devono essere preventivamente inumiditi con acqua, mentre i supporti costituiti da vecchie pitture, rivestimenti plastici, in mosaico vetroso o in gres porcellanato, al momento dell'applicazione di PLANITOP 200 o PLANITOP 207 devono essere perfettamente asciutti.

Finitura superficiale di PLANITOP 200 o PLANITOP 207 con frattazzino di spugna umido, già dopo qualche minuto dall'applicazione.

Nebulizzare acqua sulla superficie di PLANITOP 200 o PLANITOP 207 dopo l'inizio presa e nei giorni successivi, quando i prodotti sono completamente

induriti, per evitare che la rapida essiccazione ed il conseguente ritiro igrometrico possano originare anomale fessurazioni.

Pitturazione finale della superficie di PLANITOP 200 o PLANITOP 207 con i prodotti delle linee, SILANCOLOR, QUARZOLITE, ELASTOCOLOR o con COLORITE PERFORMANCE previa applicazione dei relativi primer. In caso di superfici interne utilizzare le pitture della linea DURSILITE previa applicazione di MALECH o DURSILITE BASE COAT.

RASATURA DI INTONACI DI FACCIATA ESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE

■ Ampiezza delle fessure < 0,2 mm

Con rasatura cementizia monocomponente seguita da una pittura elastomerica monocomponente a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,2 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con MONOFINISH, in alternativa possono essere utilizzati MAPEFINISH (prodotto bicomponente) o PLANITOP 210.

Applicazione di MALECH (a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente), qualora sia stata effettuata la rasatura cementizia, da effettuare dopo il completo indurimento della malta cementizia.

Pitturazione con ELASTOCOLOR PITTURA, in uno spessore non inferiore a 200 µm, con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).

RASATURA DI INTONACI DI FACCIATA ESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE

■ Ampiezza delle fessure < 0,2 mm

Con fondo riempitivo elastomerico fibrorinforzato ad alto spessore a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema è indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,2 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere, grassi, oli, efflorescenze saline e qualsiasi altra sostanza estranea. La superficie da proteggere con ELASTOCOLOR RASANTE SF deve essere perfettamente pulita e solida e trattata preliminarmente con MALECH (a base di resine acriliche in dispersione acquosa) o ELASTOCOLOR PRIMER (a base di resine sintetiche in solvente).

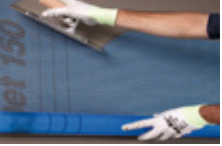
Applicazione di una mano a zero di ELASTOCOLOR RASANTE SF sulla superficie e immediatamente dopo, con una spatola dentata da 2-3 mm una mano di prodotto.

Appoggiare sul prodotto ELASTOCOLOR NET (rete in fibra di vetro resistente agli alcali).

Ripassare con spatola metallica liscia schiacciando la rigatura per stendere uniformemente ELASTOCOLOR RASANTE SF e permettere il perfetto annegamento di ELASTOCOLOR NET.

Applicare una seconda mano di ELASTOCOLOR RASANTE SF a distanza di 24 h, accertandosi di coprire completamente ELASTOCOLOR NET. Teli adiacenti di ELASTOCOLOR NET dovranno essere sormontati lungo i bordi per circa 3-5 cm.

Per facilitarne l'applicabilità su superfici continue si può utilizzare il pennello o il rullo, previa diluizione col 5-10% di acqua.



RASATURA DI INTONACI DI FACCIATA ESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE

■ 0,2 mm < ampiezza delle fessure < 0,5 mm

Con rasatura cementizia bicomponente elastica e protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema e indicato quando le fessure non superano la larghezza di 0,5 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura eventuale della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con MONOFINISH, in alternativa possono essere utilizzati MAPEFINISH (prodotto bicomponente) o PLANITOP 210.

Inumidire preventivamente con acqua le superfici assorbenti da trattare.

Applicazione di un primo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART.

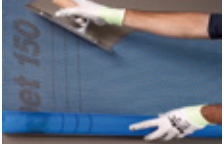
L'applicazione di MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD deve essere eseguita con una spatola metallica piana, nello spessore non inferiore a 2 mm. Nel caso in cui la superficie risulti di forma irregolare preferire l'impiego di MAPELASTIC SMART. Tale prodotto deve essere applicato a pennello o a rullo.

Applicazione di un secondo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART in uno spessore sottile (< 0,5 mm), quando il primo risulta indurito (4-5 ore circa).

Rifinitura della superficie con la stessa spatola piana, nel caso sia stato utilizzato MAPELASTIC o MAPELASIC GUARD, o con un frattazzino di spugna, se impiegato MAPELASTIC SMART.

La lisciatura può essere fatta già qualche minuto dopo l'applicazione.

Pitturazione delle superfici con ELASTOCOLOR PITTURA con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).



RASATURA DI INTONACI DI FACCIATA ESISTENTI, MICROFESSURATI SUPERFICIALMENTE

■ 0,5 mm < ampiezza delle fessure < 1 mm

Con rasatura cementizia bicomponente elastica, rinforzata con una rete in fibra di vetro alcali resistente e, successiva, protezione con pittura elastomerica a base di resine acriliche in dispersione acquosa

Il sistema e indicato quando le fessure non superano la larghezza di 1 mm e non sono soggette a movimenti.

Idrolavaggio della superficie allo scopo di eliminare sporco, polvere e qualsiasi altra sostanza estranea.

Rasatura eventuale della superficie, qualora non sia perfettamente liscia, con MONOFINISH, in alternativa possono essere utilizzati MAPEFINISH (prodotto bicomponente) o PLANITOP 210.

Inumidire preventivamente con acqua le superfici assorbenti da trattare.

Applicazione di un primo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART.

L'applicazione di MAPELASTIC o MAPELASTIC GUARD deve essere eseguita con una spatola metallica piana, nello spessore non inferiore a 2 mm. Nel caso in cui la superficie risulti di forma irregolare preferire l'impiego di MAPELASTIC SMART. Tale prodotto deve essere applicato a pennello o a rullo.

Inserimento nel primo strato ancora "fresco" di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART di MAPENET 150 (rete in fibra di vetro resistente agli alcali) a maglia da 4 x 4,5 mm.

Applicazione di un secondo strato di MAPELASTIC, MAPELASTIC GUARD o MAPELASTIC SMART in uno spessore sottile (< 0,5 mm), quando il primo risulta indurito (4-5 ore circa).

Rifinitura della superficie con la stessa spatola piana, nel caso sia stato

utilizzato MAPELASTIC o MAPELASIC GUARD o con un frattazzino di spugna, se impiegato MAPELASTIC SMART.
La lisciatura può essere fatta già qualche minuto dopo l'applicazione.
Pitturazione delle superfici con ELASTOCOLOR PITTURA con le tecniche convenzionali (a pennello, a rullo o a spruzzo airless).

RASATURA DI PANNELLI IN CALCESTRUZZO CELLULARE, MURATURE IN BLOCCHI DI CALCIO SILICATO E TERMO LATERIZIO

■ Con malta adesiva a base cementizia, a presa normale

Preparazione della superficie da rasare allo scopo di eliminare completamente la polvere e le parti friabili.
Bagnatura leggera della superficie.
Applicazione a spatola di POROCOL (colore grigio chiaro) in uno spessore compreso tra 1 e 15 mm o in alternativa POROCOL FF (colore grigio bianco) in uno spessore compreso tra 1 e 10 mm.
Rifinitura della superficie con frattazzino di spugna.
Pitturazione, eventuale, con ELASTOCOLOR PITTURA, prodotto elastomerico acrilico, oppure con QUARZOLITE PITTURA o QUARZOLITE HF PLUS, prodotti al quarzo, oppure con COLORITE PERFORMANCE, previa applicazione di MALECH o QUARZOLITE BASE COAT.